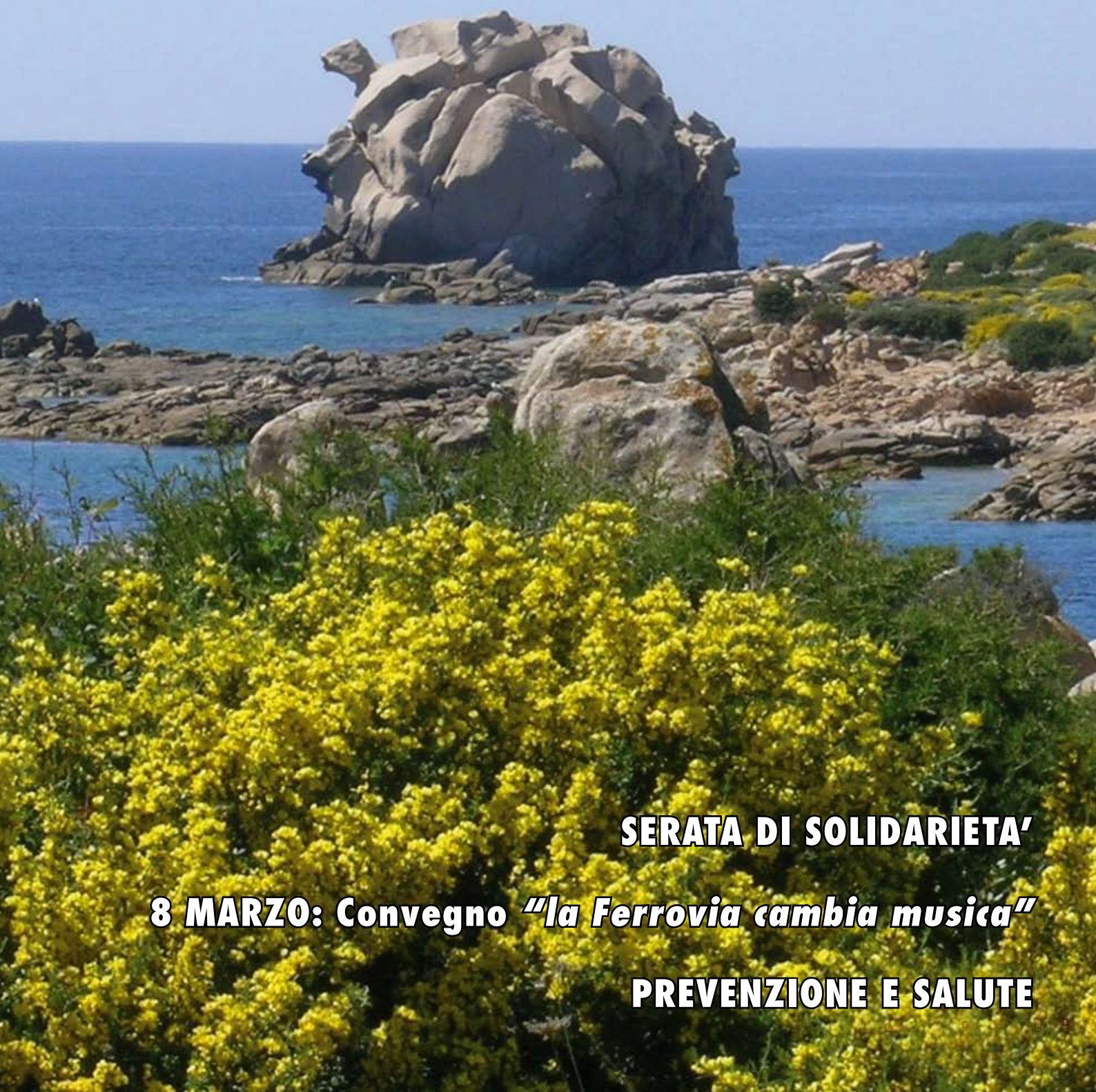




superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



SERATA DI SOLIDARIETA'

8 MARZO: Convegno "la Ferrovia cambia musica"

PREVENZIONE E SALUTE

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico bimestrale delle Associazioni
Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore responsabile: S. Secondino

Redazione: R. Augello - M. Dotti - S. Lopes

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut.Trib. Genova N.12/1968

Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 15 gennaio 2007

In Copertina: Corsica a fil di mare - foto M. Dotti

Progetto grafico impaginazione e stampa
Tipolitografia Nuova ATA
via G.Adamoli, 281 - 16138 GENOVA
tel.: 010 513120 / fax 010 503320
e-mail: info@nuovaata.com

Tiratura copie n. 8.500

 ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

EDITORIALE

di Rosaria Augello.....	3
LA SOLIDARIETA' DEI FERROVIERI	
di Luigi Anzaldi.....	4
UNA SERATA DAVVERO SPECIALE	
di Filippo Di Blasi.....	5
CENTRO ONCOLOGICO DEL PONENTE	
di Guglielmo Valenti.....	6
A VOXE DA SUPERBA	
di Roberto Della Vedova.....	7
LA LOCOMOTIVA	8
LA CRONISTORIA DELLA NOSTRA PREVIDENZA	
di Alessandro Cabella.....	10
RADUNO PENSIONATI OVER '70	12
FESTA DELLA BEFANA 2007	
di Pasquale Costa.....	13
8 MARZO 2007	14
LA MIA FERROVIA DAL 1943 AL 1945	
di Francesco Vaccari.....	15
DLF NOVI LIGURE	
di Giovanni Agapito.....	17
SUL REATO DI DISASTRO FERROVIARIO	
di Filippo Di Blasi.....	18
IL CALCIO DLF	21
TENNIS / CICLISMO	22

La Sala Blu DLF della sede è un'ampio locale, con 99 comodi posti a sedere.

E' ottima per: Assemblee - Riunioni - Conferenze - Promozioni di prodotti Iniziative politiche e sindacali.
E' ubicata in una zona comoda, ottimamente servita dai mezzi pubblici.



Per informazioni e prenotazioni

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

via Andrea Doria, 9 - Tel.: 010-261627 - Fax: 010-261806 - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Duemilasette

"Anno europeo delle pari opportunità per tutti"

VERSO UNA SOCIETA' GIUSTA

Il Parlamento europeo ha designato il 2007 "**Anno europeo delle pari opportunità per tutti**". Questa iniziativa servirà a rendere i cittadini dell'Unione Europea consapevoli del proprio diritto a non essere discriminati, a promuovere le pari opportunità in campi quali il lavoro e l'assistenza sanitaria, e per dimostrare come **la diversità renda l'Europa più forte**. L'"Anno europeo delle pari opportunità per tutti" sarà articolato intorno a quattro temi principali, perché i cittadini hanno il diritto di godere di un uguale trattamento e di vivere una vita libera da qualsiasi discriminazione:

Diritti - aumentare la consapevolezza sul diritto di uguaglianza e di non discriminazione;

Rappresentanza - stimolare un dibattito su come aumentare la partecipazione dei gruppi sotto-rappresentati nella società;

Riconoscimento - celebrare ed accogliere le diversità;

Rispetto e tolleranza - favorire una società più coesa.

L'Anno europeo 2007 delle pari opportunità cade esattamente dieci anni dopo "l'Anno europeo contro il razzismo" e l'introduzione, nel trattato CE dell'articolo 13, che vieta all'interno dell'Unione europea ogni forma di discriminazione. Esso si concentrerà proprio sulla **lotta alle discriminazioni** basate sul genere, la razza o l'origine etnica, sulla religione o la diversità di opinione, sulla disabilità, sull'età o sugli orientamenti sessuali.

A questo proposito grande soddisfazione ho provato

nel sentire il Capo dello Stato, On. Napolitano, introdurre, nel suo saluto di fine anno agli italiani, il discorso delle pari opportunità, a sottolineare come in Italia tra le riserve preziose su cui contare ci sia quella, ancora così poco valorizzata, dei talenti e delle energie femminili: infatti, *"la forza morale che anima tante donne può diventare un fattore essenziale di progresso civile e di crescita dell'economia."*

Ancora ininfluenti sono infatti le percentuali di presenze femminili a certi livelli, a partire dalla gestione della politica: nel nostro governo le donne sono solo il 10% (nella prima legislatura l'8%).

Ed è partendo da queste riflessioni che voglio ricordare l'importante appuntamento dell'8 marzo: quest'anno il DLF svilupperà con le colleghe del Comitato Pari opportunità di FS, un convegno sul tema "**La Ferrovia cambia musica**", appuntamento d'informazione e occasione culturale che può regalare emozioni (maggiori dettagli all'interno di Superba).

Altra significativa iniziativa nell'anno delle Pari Opportunità che il DLF conta di realizzare tramite il suo gruppo "La Locomotiva" è il **Progetto scuola in Ecuador** mirato all'istruzione delle donne spesso escluse dai principali processi economici e sociali delle comunità di appartenenza. Il progetto è l'inizio della collaborazione con l'Associazione ONLUS Progetto Sviluppo Liguria che si pone l'obiettivo di agire in maniera diretta superando beneficenza e assistenzialismo.

Il DLF è una grande Associazione proiettata sulla città: con il sostegno dei propri soci, uomini e donne, può contribuire ad affrontare le nuove e talvolta complicate situazioni che la rapida evoluzione della nostra società ci costringe ad affrontare, sia nell'ambito a noi vicino - la ferrovia - sia più ampiamente nell'ambito della nostra vita sociale.



La solidarietà dei ferrovieri

Era il 29 Dicembre 2001 quando il Dopolavoro Ferroviario di Genova aveva organizzato la prima festa. Gli invitati erano persone la cui vita aveva avuto un percorso molto più difficile del nostro. Si erano presentati in gruppetti sparsi, qualcuno solo; avevano l'aria triste e un alone di diffidenza li accompagnava. Avevano preso posto ai tavoli accompagnati dai volontari delle associazioni, volontari che li seguivano e consigliavano. La festa consisteva in una cena scelta, varia ed abbondante, vi erano politici, rappresentanti delle ferrovie; un complessino jazz aveva completato e rallegrato la serata. La cena era stata chiamata "La festa degli ultimi". Allora molti di noi erano rimasti infastiditi e non avevano condiviso il modo di chiamarla. Anni sono passati, nel frattempo la festa è sempre stata riproposta. Adesso si chiama molto più appropriatamente: la solidarietà dei ferrovieri. Il volantino dice:

"La solidarietà dei ferrovieri, in occasione delle festività 2006/2007 nelle stazioni ferroviarie e mense (cita tutti i DLF partecipanti, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.)

La sera del 12 gennaio 2007, circa 100 persone si sono presentate alla festa, come sempre accompagnate da quelle squisite persone che fanno parte delle associazioni benefiche o volontariato. E' facile distinguerli, sono quasi sempre i soliti frequen-

tori. C'è integrazione perfetta tra chi è aiutato e chi aiuta. Nel salone mensa non ci sono i soliti ferrovieri, ma un variopinto mosaico umano; i non italiani sono in numero minore ma continuano ad arrivare alla spicciolata fino a quando in sala è rimasto qualcuno di noi. Il cibo come al solito ottimo, preparato da cuochi professionisti e non, consumato con gusto in tavoli da 4 persone, serviti con più professionalità possibile da noi. Ho avuto l'impressione che i commensali non siano venuti alla festa per mangiare o vivere un'avventura, ma per trovare amici; qui li hanno trovati in buona quantità. Chi si aspettava un popolo pieno di tristezza

e malinconia sarà rimasto stupito di notare persone serene, che raccontavano storie personali, felici, allegre, commoventi, serie, tristi, uniche, irripetibili, condivisibili, da criticare, inventate. Gli anziani presenti accettano la loro situazione, i giovani combattono per migliorarla. Al termine sono usciti avendo la percezione di avere qualcosa in più di quando sono entrati, proprio come noi che non abbiamo ricevuto ringraziamenti e sorrisi gratificanti, ma la consapevolezza che solo il caso ci ha fatto trovare dalla parte di chi serve in tavola. Personalmente non posso che ringraziare il DLF: si avvicina e ci avvicina a queste persone meno fortunate. A me dà la possibilità per un giorno di fare pace con la mia coscienza.



U.N.I.T.A.L.S.I. GENOVA

E' un'associazione che, attraverso l'opera di volontari, si propone di realizzare una crescita morale dei propri aderenti. La sua attività si concretizza principalmente nella promozione di pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Fatima. Da qualche anno l'Associazione, oltre ai pellegrinaggi, realizza iniziative di grande significato spirituale e sociale. A livello locale attraverso attività di assistenza domiciliare, organizzazione di soggiorni estivi ed invernali e quant'altro necessario per superare ogni forma di emarginazione e di discriminazione verso coloro che sono ammalati, disabili e le loro famiglie.

Una serata davvero speciale

di Filippo Di Blasi

foto G. Bonelli

Anche quest'anno la comunità dei ferrovieri, espressa attraverso il nostro Dopolavoro ferroviario, ha riservato al tema della solidarietà un felice appuntamento che si è tenuto nella serata di Venerdì 12 gennaio nell'accogliente cornice della mensa ferroviaria di Genova Principe.

L'avvenimento è stata organizzato per il sesto anno consecutivo dal Dopolavoro Ferroviario di Genova, coadiuvato da quello di Chiavari, insieme ai volontari della comunità di Sant'Egidio.

E, seppur piccolo contributo, dimostra comunque l'importanza particolare che l'evento assume tutti gli anni. Anche quest'anno, infatti, la mensa ferroviaria di Principe ha ospitato oltre cento Persone, che oltre a cenare sono state allietate anche dal famoso cabarettista Carlo Cicala che si è esibito nei suoi divertenti "numeri".

Silvio, Giovanni, Salvatore, Maria, (ma anche altri di varie etnie), ovvero dare, seppur per una sera, voce a chi non ne ha, o meglio a chi non ne ha più. Per questo il tradizionale appuntamento va oltre l'aspetto puramente conviviale. L'occasione, pertanto, non è stata soltanto una cena, (sarebbe stata poca cosa), ma piuttosto un modo per stare insieme e tenere viva l'attenzione su vecchie e nuove povertà. Argomento che tiene, purtroppo, sempre "banco".

I partecipanti che qualcuno chiama anche gli "invisibili", ma che tali non sono, sono state persone tra loro molto eterogenee, ma caratterizzate da un unico comune denominatore: la difficoltà.

Difficoltà di vivere, caratterizzata non solo dalla mancanza delle cose più elementari, cibo, alloggio, indumenti ecc; difficoltà derivate da dolorose rotture familiari,

difficoltà derivanti da emarginazione, dal disagio, da dipendenze varie, dal carcere, da... Molte volte la solidarietà è, nient'altro, che una vuota parola, di cui si fa largamente uso in occasione delle festività natalizie, periodo in cui ci sentiamo ovviamente tutti più buoni.

Passate le feste, come si usa dire, ce ne ricordiamo un po' meno.

Ma le Persone continuano ad esistere anche dopo, con le loro storie, con i loro disagi, con le quotidiane sconfitte. Trattare le Persone da persone è forse un piccolissimo gesto d'attenzione che riesce anche a strappare un sorriso, alleviando per un momento la durissima realtà di chi vive in strada. Così emergono ricordi, nomi, date, circostanze che ognuno degli "ultimi" porta con se, e di cui, almeno per una sera, mette con gioia a disposizione di noi "altri" che stiamo ad ascoltare. A volte nella vita basta poco: essere ascoltati! Diceva Ferdinando Pessoa che nella vita non esistono i destini ma gli appuntamenti, ecco, forse se a questi appuntamenti Silvio, Giovanni, Salvatore Maria avrebbero fatto altri incontri le loro vite forse oggi sarebbero diverse.

Si ringraziano: **Comunità di Sant'Egidio, UNITALSI, Copra s.r.l., i cuochi della mensa di Principe, il Sig. Carlo Cicala, il DLF di Chiavari, i volontari del DLF di Genova.**



Nuovi volontari e nuovi servizi al Nuovo Centro Oncologico del Ponente



È iniziato bene il 2007 per il **Nuovo Centro Oncologico del Ponente**, l'Associazione di Volontariato nata nel 2003 per iniziativa principalmente di alcuni medici dell'Istituto Tumori e che si è presentata nel numero scorso della Superba. Sono stati, infatti, attivati due nuovi servizi ambulatoriali, anch'essi del tutto gratuiti, che da tempo ci venivano richiesti dalla popolazione. Grazie alla disponibilità degli urologi dell'IST, diretti dal prof. Paolo Puppo, è operante l'**Ambulatorio di Urologia** che è a disposizione tutti i martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Si tratta di un servizio importante che ci darà modo di allargare l'attività di diagnosi precoce anche alla popolazione maschile, soprattutto per quanto riguarda il tumore della prostata. Si tratta di una patologia particolarmente frequente nella nostra Regione che detiene il primato della popolazione anziana in Italia. La visita specialistica sarà integrata da un'indagine ecografica che, proprio per quanto riguarda la prostata, appare ormai indispensabile per garantire una buona accuratezza diagnostica.

A proposito dell'**ecotomografo** occorre sottolineare che l'acquisto di questo strumento sofisticato e portatile è stato reso possibile, innanzi tutto, grazie alla donazione di 25.000 dollari che Douglas Leone, un genovese che lavora a San Francisco da molti anni, ha messo generosamente a disposizione del Centro. Un po' come nelle fiabe o, se volete, in certi film di Hollywood. L'altro contributo all'acquisto dell'ecografo è venuto dalle oblazioni raccolte allo straordinario concerto de Le Quattro Chitarre svoltosi al Teatro della Gioventù il 15 novembre: mezza

Sestri in sala, straordinario il contributo di diversi Lions Clubs genovesi (soprattutto Aeroporto Sextum), tanto entusiasmo. In un'atmosfera magica di solidarietà e musica sono state interpretate alcune delle più belle canzoni di Fabrizio De Andrè. L'ecografo potrà naturalmente integrare, quando necessario, anche le visite ginecologiche (con Pap test) che a tutt'oggi rappresentano, insieme alla Senologia, le attività più "gettonate" del Centro.

L'altra attività che ha preso il via è l'**Ambulatorio per la diagnosi precoce dei melanomi**, che rappresentano, invece, un problema sanitario soprattutto al di sotto dei 50 anni. A garantire il controllo dei nei sono i Chirurghi Plastici dell'Università di Genova, diretti dal prof. Pierluigi Santi. Vogliamo, in questo modo, essere un utile punto di riferimento anche per i giovani: anche loro devono abituarsi a praticare la cultura della prevenzione che, come abbiamo già scritto, non significa seguire le regolette di un infallibile catechismo, ma praticare uno stile di vita attento e "amichevole" nei confronti del proprio corpo e degli altri.

A breve, cominceranno una serie di **incontri con la popolazione generale** su come realizzare concretamente la prevenzione primaria e la diagnosi precoce: avranno luogo presso associazioni ed enti interessati. Contiamo di essere presenti anche presso la sede di via A. Doria, nell'ambito di una **collaborazione con l'Associazione del Dopolavoro Ferroviario** che speriamo molto concreta e fruttuosa. A proposito, cari amici Soci, cosa aspettate a prenotare una visita presso il nostro ambulatorio di via Sestri?

I NOSTRI SERVIZI

Il NCOP è ospitato in Palazzo Fieschi, nel cuore della vasta Circoscrizione Medio-Ponente, in via Sestri, 34 - 16154 Genova - Tel. **010 6091250**.

Per comunicare con noi scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica ncoponente@libero.it.

Per avere informazioni più aggiornate sulle nostre attività **consultate il nostro sito www.ncoponente.it**

Il nostro Centro è in grado di offrire i seguenti servizi:

- Attività ambulatoriale di diagnosi precoce: senologia, ginecologia, gastroenterologia testa- collo, urologia, dermatologia;
- Incontri di educazione alla salute rivolti alla popolazione generale e alle aziende
- Interventi educazionali nelle scuole
- Assistenza domiciliare ai malati oncologici (in programma)
- Attività di counseling e di sostegno a malati, familiari e cittadini (in programma)
- Centro di riferimento nell'ambito dello Screening regionale dei tumori colo-rettali
- Reclutamento e formazione di volontari da coinvolgere nelle diverse attività

Avvenimenti Plurisecolari Centenari Cinquantenari

di Roberto Della Vedova

- 257 D.C. (1750 anni fa) il pontefice Sisto II santo, e il diacono Lorenzo, mentre erano in viaggio da Madrid a Roma, sostarono a Genova. Nello stesso posto fu poi eretta la chiesa di San Lorenzo (menzionata nel 590)
- 1257 Scaduta la carica di Podestà del milanese Filippo Della Torre, uomo corrotto e vizioso; il popolo, nella cattedrale di San Siro, elegge per acclamazione, Capitano del popolo Guglielmo Boccanegra, uomo ricco, non nobile, originario della valle del Bisagno. Il Podestà vista ridotta la sua autorità, si dimette. Al suo posto fu chiamato Rosso Ranieri lucchese, che avrebbe eseguito gli ordini del Boccanegra.
- 1407 Viene fondato il Banco di San Giorgio e inventata la "tratta".
- 1507 Le cappette (rappresentanti del popolo) dopo aver eletto il 10 aprile il carbonaio Paolo da Novi, a Doge, organizzano la resistenza contro Luigi XII, ma il giorno 28, dopo un violento assedio, Genova si arrende. Paolo da Novi cerca di fuggire, ma viene tradito da un pisano per 800 scudi. Consegnato ai francesi, fu decapitato e squartato. Il re di Francia ordinò che il corpo fosse esposto a quarti su quattro porte della città. (che noblesse!!)
- 1657 Tra la fine dell'anno precedente e la metà del 1657, oltre 90.000 genovesi (metà della popolazione) muoiono di peste. Molti i sepolti nella zona dell'Acquasola. I manzoniani monatti, in genovese erano chiamati scioatori e avevano un campanello al piede. A Genova non vi fu la caccia all'untore.
- 1807 Il 4 luglio nasce a Nizza, allora terra ligure, Giuseppe Garibaldi, che lottò sempre per la libertà dei popoli. Per coincidenza, il 4 luglio è anche l'Independence day negli Stati Uniti
- 1907 Il 20 aprile, per cambio di proprietà del Secolo XIX tra Ferdinando Perrone e i suoi figli, la redazione è licenziata in tronco. Tra i licenziati Flavia Steno. Il 22 settembre, si vara a Riva Trigoso la "Principessa Iolanda". Dopo una veloce corsa sullo scivolo, la nave si abbatte su un fianco e affonda.
- 1957 Il 10 febbraio, nel reparto cronici del San Martino, muore il poeta e pittore Edoardo Firpo, il cantore più lirico del '900. L'ultima sua poesia, Nebbie da mattin, la dona alle infermiere, chiamandole gianche farfalle; le sole ad averlo amorevolmente assistito. "Piccon daghe cianin" (musica di Pesce parole di De Santis) vince il 1° festival della canzone genovese e un premio di centomila lire.

Bibliografia: Vito Vitale. "Breviario della storia di Genova".

Federico Donaver. "Storia della Repubblica di Genova". "Sez. Conservazione Biblioteca Berio".

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

CIRCOLO BAR - TRATTORIA - STAZIONE DI OVADA

Cucina casalinga pranzo e cena - Chiuso la domenica

Tel. FS 835 337 - Cell. 348 7484490 (Nuccia) - 338 4617472 (Norma)

è gradita la prenotazione

CONVENZIONATO P 70 SOST.

LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ



**AIUTIAMO AD AIUTARCI
INFORMAZIONE DALLE ASSOCIAZIONI**



ALZHEIMER

La scarsità attuale delle risorse pubbliche a fronte di una diffusa malattia che ormai ha carattere di malattia sociale, ci ha indotto ad elaborare un progetto di attività di assistenza domiciliare, attività già avviata nel 2002 che aveva interessato all'inizio 4/5 famiglie contemporaneamente per una durata di sei mesi per ogni famiglia.

Nel 2005 sono state assistite 37 famiglie per un numero di 2250 ore e per un costo di € 20.220, totalmente a carico della situazione. Il nostro scopo è di ampliare questo servizio. Si ipotizza di assistere mediamente 25 famiglie. Il personale inviato è qualificato e fornito da struttura privata specializzata per questo tipo di assistenza.

Siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

A cura di Marisa Raponi (socia volontaria)

(18° articolo)

PROGETTO SCUOLA ECUADOR

Ringraziamo ancora per la sensibilità dimostrata tutti gli aderenti al Progetto Tumaini in Tanzania che ricordiamo consisteva nella ristrutturazione di un ambulatorio, per l'importo di € 4000, grazie agli aderenti ed a versamenti inaspettati la somma raccolta e inviata ha raggiunto l'importo di € 6650, queste ulteriori risorse sono state utilizzate partecipando all'acquisto di arredi.

Ora LA LOCOMOTIVA nell'**ANNO INTERNAZIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ'** ha aderito ad un progetto per dare una istruzione alla donne dell'Equador

Il nuovo progetto è l'inizio della collaborazione con l'Ass. ONLUS Progetto Sviluppo Liguria cooperazione internazionale educazione alla mondialità, quello che segue è una sintesi delle finalità e delle attività di questa Associazione

Come sapete, circa due miliardi di bambini, donne e uomini - in diverse parti del pianeta - sono **esclusi** dall'accesso a quei diritti fondamentali che, secondo la *dichiarazione universale dei diritti umani delle nazioni unite*, dovrebbero essere garantiti a tutti. Dal 1993, siamo presenti in diversi paesi del sud del mondo con progetti di **cooperazione internazionale** per uno sviluppo umano integrale e, in Italia, con iniziative nel campo dell'**educazione alla mondialità** tramite i nostri interventi vogliamo:

- 1) **coinvolgere** attivamente le popolazioni beneficiarie in tutte le fasi dei progetti di cooperazione;
- 2) agire direttamente sulle **cause** che andiamo ad affrontare - superando beneficenza e assistenzialismo con progetti che producano risultati duraturi per i cambiamenti strutturali;
- 3) promuovere la **conoscenza** e la riflessione sulle radici profonde delle contraddizioni sociali e ambientali del nostro tempo e sugli strumenti e le tecniche per affrontarle.

Per questo poniamo al centro la relazione, promuoviamo legami tra nord e sud del pianeta, consapevoli che - in un mondo sempre più piccolo e interdependente - è interesse comune favorire alleanze globali che avviino processi di cambiamento capaci di tracciare orizzonti di speranza per tutti. I progetti diventano pertanto esempi realizzati tra questi è essenziale la formazione che viene effettuata in appositi corsi, ma soprattutto sul terreno, da promotori tecnici e di leader sociali, donne e uomini, costituisce un elemento tra i più caratterizzanti e fondanti dei progetti, poiché incide direttamente sulla capacità di gestione da parte delle comunità, attraverso i propri rappresentanti e, insieme, sulle possibilità di estendere ad altre aree le soluzioni tecniche e organizzative proposte. La partecipazione delle donne è altissima e la valorizzazione del loro lavoro permette di promuovere equità di genere e incremento delle capacità decisionali e il loro rafforzamento all'interno della famiglia e delle organizzazioni comunitarie e territoriali. Vogliamo intervenire oggi perché, domani, non sia più necessario e vi proponiamo allora di unirvi a noi, in una relazione che ci auguriamo duratura e importante, sostenendo concretamente gli sforzi delle donne e degli uomini dell'Ecuador per immaginare, progettare e costruire insieme un mondo più giusto e capace di futuro."

La Locomotiva, ricordiamo nuovamente, in occasione del **2007 ANNO INTERNAZIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ'**, ha deciso di aderire alla realizzazione di un progetto mirato all'istruzione delle donne con questa associazione della **durata di due anni** con la massima trasparenza e informazione dell'impiego delle risorse donate.

A coloro i quali desiderano aderire a questo progetto comunichiamo le date di versamento delle quote:

1° ANNO	GENNAIO 07 € 25	APRILE € 25	LUGLIO € 25	OTTOBRE € 25
2° ANNO	GENNAIO 07 € 25	APRILE € 25	LUGLIO € 25	OTTOBRE € 25

Ti comunichiamo altresì che sono stati inviati, visto la sensibilità della responsabile Suor Ivana, ulteriori € 500, per il "Progetto Tabagne abc scuola" in Costa d'Avorio per un'istruzione a ragazzi terminato nel 2004, grazie ai contributi di colleghi e amici.

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

ATRIO GENOVA PRINCIPE 2a DECADE DI APRILE 2007 Ore 11.00

PER INFORMAZIONI: D'ANNA S. 010881012 FASCIO E. 0106042460 MALASPINA G. 0143888447
ADESIONE ANNUALE ALLA LOCOMOTIVA 12€ - ISCRITTI AL 31/12/06 37

GIORNATA DELLA MEMORIA NOI NON DIMENTICHIAMO

In occasione della Giornata della Memoria delle vittime dell'Olocausto, nel mese di **Gennaio 2007**, presso la Sala Blu del D.L.F., si è svolto un'incontro con rappresentanti della Comunità Ebraica di Genova, fra i quali alcuni ex - deportati ad Auschwitz, e studenti delle Scuole, i quali hanno avuto la possibilità di dialogare su quella drammatica esperienza con persone che hanno vissuto questa tragedia.



È MALATO, VERRÀ ABBATTUTO L'ALBERO DI ANNA FRANK

AMSTERDAM Il castagno che Anna Frank vedeva dalla finestra della casa-rifugio di Amsterdam, descritto con tanta tenerezza nel suo Diario, dovrà essere abbattuto. L'albero, vecchio di circa 150 anni, è ormai ammalato irrimediabilmente. La conferma è arrivata dalla stessa fondazione dedicata a Anna Frank: i testi compiuti dal comune di Amsterdam non lasciano dubbi, conservarlo sarebbe pericoloso. Da quella casa scelta dalla famiglia Frank per nascondersi dai nazisti, Anna guardava spesso dalla finestra della soffitta il castagno nel cortile. <<Il nostro castagno è in piena fioritura dai rami più bassi alla cima, è carico di foglie e molto più bello dell'anno scorso>>, si legge delle pagine del DIARIO SCRITTE IL 13 MAGGIO 1944. Gli ultimi rilievi realizzati dagli esperti dimostrano che il grande castagno è ormai marcito quasi a metà, ma l'albero potrebbe essere tagliato entro pochi mesi, comunque non prima dell'anno prossimo. Il castagno, tuttavia, potrà continuare a vivere on-line. Il sito della Fondazione (www.annefranketree.com) consente infatti ai visitatori di posare una foglia con il proprio nome, la propria età e la propria città di residenza su un castano virtuale. ANNA Frank, nata a Francoforte il 12 Giugno 1929, rimase per circa 2 anni nella casa di Amsterdam, cercando di sfuggire ai nazisti.

ANNE A PROPOSITO DEL CASTAGNO

"Il nostro castagno è in piena fioritura dai rami più bassi alla cima, è carico di foglie e molto più bello dell'anno scorso."
Anne Frank, 13 maggio 1944



Anne Frank guardava spesso dalla finestra della soffitta il castagno nel cortile dietro il nascondiglio e lo descriveva anche nel diario. Oggi l'albero, che ha più di 150 anni, è malato, ma on-line continua a vivere. Posa la tua foglia sul castagno virtuale, inoltrala anche ai tuoi amici e tieni così in vita gli ideali di Anne Frank. **Cosa vuoi comunicare con la tua foglia?**

Per più di due anni Anne Frank è rimasta nascosta nell'Alloggio segreto. Doveva trascorrere le giornate in silenzio e senza muoversi, senza poter mai uscire. Desiderava ardentemente essere libera. Su molte questioni Anne aveva un'opinione chiara, che esprimeva nel diario. Scrivere la

aiutava ad essere meno triste e le dava il coraggio di andare avanti. Dopo la guerra Anne aspirava a rendersi utile agli altri, non soltanto alle persone che la circondavano, ma anche alla gente che non conosceva. Anne non è sopravvissuta alla persecuzione degli ebrei, eppure il suo diario ha spinto milioni di persone in ogni continente ad impegnarsi per creare un mondo migliore. E così il suo sogno si è avverato.

ATTACCANDO LA TUA FOGLIA AL CASTAGNO PUOI MOSTRARE CHE ANCHE PER TE IL DIARIO DI ANNE FRANK HA AVUTO UN SIGNIFICATO PROFONDO.

FRASI
DI
PAGE

**MI OPPONGO ALLA VIOLENZA PERCHÈ, QUANDO SEMBRA PRODURRE IL BENE,
È UN BENE TEMPORANEO; MENTRE IL MALE CHE FA È PERMANENTE.**

MAHATMA GANDHI

La Cronistoria della Nostra Previdenza Sociale

Il primo istituto di previdenza sociale è nato in Italia nel 1898 per iniziativa degli stessi lavoratori, come associazione volontaria (incoraggiata dallo Stato e dalle imprese). Si chiamava: "Cassa Nazionale di Previdenza per l'Invalidità e la Vecchiaia degli Operai".

Nel 1919 aveva circa 700.000 lavoratori iscritti e poco meno di 30.000 pensionati, ed in quell'anno la "Cassa..." divenne obbligatoria per tutti i lavoratori e passò a 12.000.000 di iscritti. In quell'anno l'età per andare in pensione di vecchiaia era di 65 anni sia per gli uomini che per le donne.

Il 4 ottobre 1935 con Rdl n.1827 la "Cassa..." prese il nome di "Istituto nazionale fascista della previdenza sociale"; divenne Ente di diritto pubblico con gestione autonoma e personalità giuridica. L'attività della previdenza riguardava la pensione di vecchiaia, l'invalidità, la tubercolosi, la disoccupazione involontaria e la maternità. L'età per andare in pensione rimase a 65 anni con la possibilità di anticipare al massimo a 60 anni con penalizzazioni fino al 30% della pensione.

Nel 1939, il 4 aprile, con Rdl n. 636, vengono istituiti: la pensione di reversibilità, regole per integrazioni salariali per i lavoratori momentaneamente sospesi e anche gli assegni famigliari. L'età pensionabile viene ridotta a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne. Dopo il periodo bellico in cui si era verificato il prosciugamento delle casse sociali e l'elevata inflazione, il sistema Previdenziale italiano ebbe bisogno di essere ricostituito; con Legge n. 218 del 4 aprile 1952 che porta la dicitura: "Riordino delle pensioni (Assicurazione generale obbligatoria = Ago) l'invalidità, vecchiaia ed i superstiti". Si perdonano le diciture riferite al fascismo e la previdenza prende l'attuale nome INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale). Rimangono confermati come in precedenza i limiti di età.

Con la Legge del 20 luglio 1965 n. 903 "Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione e della previdenza sociale" nacque la pensione di anzianità e la pensione sociale. Per la pensione di anzianità erano richiesti almeno 35 anni di contributi. Occorre considerare che negli anni '20 a 12 anni si poteva accedere al lavoro nell'industria. Si comprese quasi subito di aver concesso un po' troppo ed il Governo trattò con i Sindacati per un successivo riordino.

Con Legge n. 488 del 27 aprile 1968 che porta la dizione: "Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell' Ago" venne introdotto il siste-

ma retributivo (la pensione era calcolata al 65% della retribuzione media dell' ultimo triennio) in sostituzione del sistema contributivo fino ad allora in vigore. Inoltre venne abolita la pensione di anzianità (fatto eccezione ad un trattamento temporaneo fino al 1970 nel caso di disoccupazione involontaria: cassintegrati).

Da quella data inizia la "telenovela" delle riforme previdenziali - 1969 con Legge 153 del 30 aprile: "Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale".

A decorrere dal 1° gennaio 1970 aumenta la percentuale per il calcolo retributivo delle pensioni che passa al 74% dei migliori tre anni degli ultimi cinque, percentuale portata poi al 80% (da gennaio '76), inoltre lo stato assunse a suo carico la pensione sociale, venne istituita la perequazione automatica delle pensioni con effetto dal 1° gennaio di ogni anno con aumento percentuale pari all'aumento del costo della vita (calcolo ISTAT) e venne reintrodotta la pensione di anzianità, sempre con almeno 35 anni di contribuzione, ma con divieto di cumulo. Per il pubblico impiego la previdenza era ed è ancora disciplinata dal DPR n. 1092/73. Questa norma prevedeva per gli statali (dipendenti civili e militari) il pensionamento anticipato (pensione di anzianità) dopo 20 anni per gli statali e 25 per i dipendenti degli enti locali. Tali pensioni erano cumulabili con successive attività di lavoro autonomo. Era anche previsto per le donne coniugate con prole di ottenere il trattamento di pensione dopo 14 anni 6 mesi e un giorno (con arrotondamento a 15 anni) e la pensione veniva calcolata come se avessero lavorato 20 anni. Da notare che la pensione era calcolata in rapporto agli anni di servizio effettivamente prestato mentre l'Indennità Integrativa Speciale veniva pagata sempre per intero come se si trattasse di una pensione di vecchiaia. Solo con il DL 17/1983 venne posto fine alle "Pensioni BEBI" disponendo che anche la I.I.S. venisse corrisposta in rapporto agli anni di servizio.

Per i pensionati ex lavoratori statali (Esercito, Ferrovie, ecc.) già esisteva l'aggancio automatico della pensione alla dinamica salariale.

Il 1990 è l'anno della riforma del sistema pensionistico dei lavoratori autonomi. La Legge n. 233/90 del 2 agosto riordina i trattamenti erogati dalle Casse per gli artigiani, per i commercianti e per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni: l'età per la pensione di vecchiaia è di 65 anni e 60 anni per le donne, il calcolo della pen-

sione è legato al reddito annuo della propria impresa. Dal 1992 al 1994 è stato il periodo nel quale sono state adottate misure "urgenti per arginare il collasso" della previdenza sociale (così si diceva allora). Tutte leggi e norme inserite nelle Finanziarie.

I tre governi succeduti nel triennio '92/94: il governo Amato elevò, a regime, l'età per la pensione di vecchiaia portandola a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, portò da 15 a 20 anni il periodo minimo di contribuzione per avere diritto alla pensione, bloccò le pensioni di anzianità fino a tutto il 1993. Il governo Ciampi introdusse una penalizzazione nel pubblico impiego: intervento sulle baby pensioni, abolito (in precedenza) per gli statali l'aggancio automatico alla dinamica salariale. Il primo governo Berlusconi, con la legge 744/94, ha accelerato il meccanismo di andata a regime del pensionamento di vecchiaia e fissato un altro blocco per quello di anzianità, ha eliminato il pagamento della I.I.S. separata sulle pensioni pubbliche ed ha avviato una prima riforma delle pensioni di reversibilità.

La Legge 335 del 4 agosto 1995, governo Dini, è stata la più incisiva riforma della previdenza: ha cambiato le norme in molti punti qualificanti. La previdenza dei lavoratori pubblici viene equiparata alle regole dei lavoratori privati le Casse speciali (telefonici, autoferrotranviari, elettrici, volo, clero ecc.) vengono assorbite dall'INPS. Nel calcolo della pensione, per gli assunti a decorrere dal 1/1/1996, si passa dal sistema retributivo a quel-

lo contributivo, la pensione di reversibilità è ridotta in presenza di redditi. E' rivisitata in senso peggiorativo la disciplina del pensionamento anticipato, con finestre di uscita. Inoltre è previsto, che a regime nel 2008, si potrà andare in pensione anticipata a 57 anni di età ma con 35 anni di contributi, oppure a qualsiasi età ma con 40 anni di contributi versati.

Siamo nel 1997 (governo Prodi), l'ennesima riforma di cui alla Legge n. 449 del 1997, la transizione a regime del pensionamento di anzianità è resa più veloce; (esclusi i lavoratori precoci che avevano lavorato almeno per un anno prima del compimento del 18° anno di età).

Infine la legge delega sulla riforma delle pensioni n. 243/04 del 23 agosto 2004 dove è previsto un periodo di transizione fino a tutto il 2007 durante il quale il dipendente privato, che ha maturato il diritto alla pensione di anzianità, pur rimanendo al lavoro può chiedere di intascare direttamente i contributi previdenziali (bonus) anziché essere versati all'INPS. Dal 1° gennaio 2008 sarà possibile andare in pensione di anzianità a 60 anni con 35 anni di versamenti (aumentati ulteriormente negli anni successivi) oppure con l'età della vecchiaia invariata, 65 anni, oppure 40 anni di versamenti; per le donne resta possibile il pensionamento di vecchiaia anticipata a 60 anni di età e con minimo 20 anni di contributi, ma la pensione viene calcolata con il sistema contributivo che è meno redditizio.

Sono certo che non finisce qui...



TUTELA FISCALE DEL CONTRIBUENTE **CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE**

ESPERTI AL TUO SERVIZIO

Il CAF Tutela Fiscale del Contribuente, costituito da associazioni di lavoratori dipendenti e pensionati e di Professionisti del Pubblico e Privato Impiego, è un Centro di Assistenza Fiscale che opera su tutto il territorio nazionale avvalendosi di strutture altamente qualificate ed è inoltre uno dei primi in Italia ad avere ottenuto la **Certificazione ISO 9001 : 2000** sinonimo di qualità e professionalità acquisite e maturate in anni di esperienza nel mondo dell'assistenza fiscale.

PER PRENOTARE CHIAMACI AL 010-265.465

LE NOSTRE TARIFFE 2007: Modelli RED ed ISEE Compilazione GRATUITA

Per tesserati D.L.F. 2007

Mod. 730 2006 singola - Euro 18 • Mod. 730 2006 congiunto - Euro 25
Mod. UNICO - Euro 60

Immagini del Raduno Pensionati Over '70

foto di Giuseppe Bonelli



Sabato 2 Dicembre 2006, presso il Ristorante del Dopolavoro Ferroviario di Chiavari, si è svolto l'annuale raduno dei Pensionati FS Over '70: come sempre la manifestazione ha avuto un grande successo. Le foto del raduno sono a disposizione gratuitamente presso gli uffici del DLF.



*E' mancato il Segretario Tecnico Superiore di 1^a classe
Federico Cardini
padre del collega Dott. Giorgio Cardini, medico dell'Ufficio Sanitario delle Ferrovie.
Ai familiari le più sentite condoglianze di tutto il DLF*

Festa della Befana 2007

Grande festa della Befana al Teatro Albatros di Rivarolo

Il 6 gennaio, come ogni anno, il Dopolavoro Ferroviario di Genova ha organizzato la tradizionale manifestazione distribuendo doni ai bambini.

A grande richiesta (dopo il successo dello scorso anno) si è nuovamente esibito Carlo Cicala, allietando grandi e piccini con cabaret e magia, in uno spettacolo molto apprezzato ed applaudito dal pubblico presente.



Un doveroso ringraziamento va alle ditte: Latte Tigullio, Gian Giò, Biscottificio Vinelli, Agos, al Gruppo Teatrale I Carroggè che con la loro generosità hanno contribuito al successo della festa; ad Emilio Scappini e ai collaboratori del DLF per il loro impegno e a Veronica... simpatica Befana. Erano presenti il presidente del DLF Rosaria Augello, il vice presidente Nuccio Autelitano, il consigliere Pasquale Costa, il presidente dei sindaci Giuseppe Di Giovanni.

E' nata Daphne!

*Nipote del collega Vincenzo Iacopino.
Auguri da tutto il DLF!!!*



Otto Marzo Duemilasette

In occasione dell'otto marzo, presso la Sala Blu DLF si terrà il convegno con lo slogan

“La Ferrovia Cambia Musica”,

che si propone di far coincidere un appuntamento di informazione con un'occasione culturale che può regalare emozioni.

La manifestazione si svilupperà attraverso la presentazione di dati relativi all'andamento e alla consistenza del personale femminile in Liguria, sottolineando il cambiamento avvenuto negli ultimi anni.

Successivamente si procederà all'approfondimento di argomenti frequentemente richiesti da scegliere tra la tutela della maternità, i congedi parentali e il part-time.

L'iniziativa comprenderà uno spazio musicale a tema, con l'intervento dell'orchestra dei “Giovani Musicisti del Tigullio” dell'Associazione Musicale Franco Pucciarelli.

Per informazioni:
Sabrina Grigatti - Presidente CPO
Tel. FS 958 2939 - Urbano 010 2742939
E-mail: cpoliguria@libero.it



DOTT. SILVANO CORIANI
Master Universitario di II° Livello in
Agopuntura Medica Fitofarmacologia Cinese

Via dell'Ombra 7/5 - 16132 GENOVA
TEL. 010 3991623 - Cell. 335 8124517
E-mail: silcori@libero.it

La mia Ferrovia dal 1943 al 1945

di Francesco Vaccari

Prima Puntata

Iniziamo da questo numero la preziosa pubblicazione della memoria storica dell'ex Capostazione Superiore Francesco Vaccari, si tratta di un documento che testimonia le tante vicende umane di quegli anni, che non devono essere dimenticate.

Ho aderito all'invito del Sig. Direttore Compartmentale a fornire testimonianza degli eventi bellici vissuti durante la mia vita ferroviaria. Dopo il primo momento di entusiasmo alla proposta e la stesura della prima bozza è subentrato un senso di rifiuto a ripercorrere il periodo della mia vita vissuto più intensamente fra tanti pericoli e privazioni, superati anche grazie all'incoscienza di quei miei verdi anni. Ne è valsa la pena?

Non sempre i nostri governanti ricordano i nostri sacrifici!

Sono trascorsi sedici anni durante i quali ho avuto dei ripensamenti, delle delusioni, Alla fine mi sono detto che Sì, ne è valso la pena perché coi nostri sacrifici abbiamo riconquistato la libertà per tutti.

Questa mia decisione è anche omaggio e gratitudine ai miei genitori per le ansie e le preoccupazioni che ho procurato loro specie nel periodo di mia detenzione, durante il quale ogni sorte era data per scontata, anche quella di fare parte di un gruppo destinato alla decimazione. Oggi che sono padre e nonno, posso capire maggiormente il peso delle loro ansie.

Il periodo che va dal 10 giugno 1940 al 25 aprile 1945 è stato la tomba della nostra gioventù. All'epoca della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia non avevo ancora sedici anni, (sono nato il 25 ottobre 1924), vivevo la vita di tutti i giovani, gli studi, le prime esperienze e i pochi desideri che la vita di allora ci permetteva di sognare, non certo desideri di avventura e di gloria, ma una vita tranquilla, serena con la famiglia, gli amici, le ragazze e il lavoro quando fosse arrivato. Invece, il 10 giugno 1940 la pazzia collettiva, la dichiarazione di guerra che un pazzo voleva combattere e vincere con due milioni di baionette.

Ho vissuto a Genova, dove sono nato, i primi mesi di guerra con le ansie, le paure e le incognite che un giovane di sedici anni doveva affrontare e per l'impotenza a difendersi dai continui bombardamenti.

In poco tempo la vita si trasformò in un inferno, l'avvicinarsi della sera diventava un incubo per gli allarmi, le fughe nei rifugi, i bombardamenti.

Con la mia famiglia abbiamo resistito fino alla domenica mattina del 9 febbraio 1941, data in cui navi inglesi cannoneggiarono la città, un grosso proiettile aveva colpito la casa di fronte alla nostra, era penetrato dal tetto, aveva sfondato due piani e non era esplosa.

La settimana successiva i miei genitori decisero di sfollare a Rivalta Scrivia nella casa dei nonni materni e così avvenne.

A Rivalta Scrivia ritrovai tanti amici, compagni di giochi dei periodi di vacanze dalla scuola e, sia pure con le ansie dovute alle ristrettezze imposte dalla guerra, la vita aveva ripreso un ritmo più regolare, più umano.

Le sorti della guerra stavano prendendo una brutta piega io mi avvicinavo ai diciotto anni, età in cui sarei stato sicuramente coinvolto direttamente.

Nel gennaio del 1943 il Capo Stazione Titolare di Rivalta Scrivia mi informò che le ferrovie, nell'intento di colmare i vuoti lasciati da chi era stato richiamato alle armi e i pensionamenti, assumevano giovani con contratto a termine tacitamente rinnovabile e che le categorie addette all'esercizio come Movimento, Trazione ed Impianti Elettrici avevano buone probabilità di essere militarizzati, pertanto, esonerati dalla chiamata alle armi.

Inoltrai domanda al Compartimento di Milano e il 4 aprile 1943 fui assunto col grado di Alunno d'Ordine Contrattista e assegnato alla stazione di Pozzolo Formigaro, allora stazione di confine di detto Compartimento di Milano.

Il titolare era un Capo Stazione di Prima Classe. Portava un imponente berretto sul quale spiccavano cinque bordi d'oro, ordinatamente posato su una grossa testa e un grosso faccione dai lineamenti marcati, accentuati da due file di grossi denti bianchissimi.

L'aspetto decisamente burbero nascondeva un cuore d'oro e una umanità immensa. Dopo qualche giorno, alla presenza del Dirigente al Movimento e al Manovale di servizio, pronunciai la mia promessa di servire onestamente e fedelmente l'Azienda F:S:

Posso affermare che, in quarantadue

anni di onorato servizio non sono mai venuto meno alla mia promessa.

Ricordo ancora oggi come fosse allora, la frase che, alla fine del rito di promessa, mi rivolse: "figliolo, in ferrovia tutti possono fare carriera, ad eccezione di quelli che stoltamente, si appropriano anche di un solo centesimo di proprietà dall'Azienda".

Mi sono subito appassionato al mio lavoro, ogni giorno una piacevole sorpresa e, giorno dopo giorno, mi addentravo nel fascinoso mondo dei treni, delle norme e dei meccanismi che ne garantivano il funzionamento.

La stazione, nonostante una cocheria dell'Italsider, un deposito della Montecatini e una fabbrica di colori e ossido di ferro (S.I.O.F.), tutti ricordati, forse non rappresentavano ancora obiettivi importanti e, a parte l'intenso lavoro che si svolgeva, era abbastanza tranquilla. Comunque eravamo sempre all'erta, in quanto confinavamo col grande scalo di Novi S.Bovo da una parte e dall'altra parte con Rivalta Scrivia, sede di un attivissimo proietificio che distava appena quattro chilometri da Pozzolo Formigaro.

Piano piano ho imparato l'alfabeto Morse e l'uso del telegrafo, l'uso dei prontuari e delle distanze chilometriche indispensabili per il rilascio dei biglietti, accettare spedizioni merci e bagagli e compilare correttamente i contratti di trasporto, ma quello che mi affascinava maggiormente era il Movimento, la circolazione dei treni e tutti i meccanismi che ne permettevano la sicura circolazione.

I sette chilometri che percorrevo quattro volte al giorno in bicicletta e con qualsiasi tempo dalla mia abitazione in Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro non mi pesavano, mi sentivo importante, mi era stato rilasciato un permesso bilingue che mi permetteva di circolare anche in caso di coprifuoco e che attestava l'importanza del lavoro che svolgevo.

Intanto gli eventi belliciolgevano al peggio, continui bombardamenti avevano distrutto il ponte sul fiume Po a Bressana Bottarone, quello sul torrente Curone a Ponte Curone e quello sul torrente Scrivia a Tortona.

ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

Scuola funzionante con assenso del ministero della Pubblica Istruzione (Lexico s.r.l.)

Atrio Stazione Principe - P.za Acquaverde, 4 - 16126 Genova

tel. 010.246.26.44 - 010.27.43.782

La Direzione dell'Istituto Scolastico Principe in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario ha deciso di assegnare a tutti i soci e ai loro familiari

BUONO PER IL RITIRO DI UNA FAMILY CARD ORO

Promozione per i soci del "DFL Genova"
e loro famiglie

LA FAMILY CARD ORO E' TUA
VIENI AD ATTIVARLA GRATIS!
aderendo all'iniziativa potrai avere anche



UN TELEVISORE
LCD!

oppure

UN PC
PORTATILE!

PER CORSI DI LINGUE E INFORMATICA

GRATIS! SUBITO!

Sedi di Genova WSI:



Centro
Via Roma, 10/4
tel. 010.58.71.58



Albaro
Via Cavallotti 23/6 Sc. B
tel.010.38.12.38



Atrio Stazione Principe
P.za Acquaverde, 4
tel. 010.246.26.44



Sampierdarena
Via Cantore, 39/4
tel. 010.41.45.52

Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

Buon Anno, con l'augurio che il 2007 possa essere per tutti noi un anno sereno e prospero in cui ognuno possa realizzare le proprie aspettative.

Per quanto riguarda la nostra Associazione sarà ancora un anno di transizione, poiché non essendosi conclusa la trattativa sull'Art. 24 del CCNL tra Società FS e Organizzazioni Sindacali, su indicazione del Consiglio Nazionale DLF, l'Assemblea Generale dei Soci, convocata il giorno 29/11/2006, ha deliberato la proroga del mandato del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci fino al raggiungimento degli accordi di cui all'Art. 24 e comunque non oltre il 30/11/2007. Pur trattandosi di una soluzione transitoria non significa che verrà meno il nostro impegno a portare avanti il nostro mandato, anche se non nascondiamo che all'interno del Consiglio Direttivo comincia ad emergere qualche segno di stanchezza. Secondo le previsioni del Consiglio Nazionale DLF le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali si dovrebbero svolgere nel mese di aprile c.a.. Da parte nostra non possiamo che auspicare che venga definitivamente conclusa la trattativa e che si dia corso alle elezioni nel più breve tempo possibile. Nel frattempo daremo, sicuramente, corso a tutte le iniziative che col passare degli anni si sono consolidate e rappresentano un appuntamento fisso per i nostri associati, e non mancheremo di promuovere e sviluppare altre attività. Il 2007 è iniziato con la tradizionale Befana in cui oltre a dare bellissimi doni, a 37 bambini e 33 bambine, ha rappresentato una gradevole e festosa occasione per festeggiare insieme ai loro genitori l'arrivo del nuovo anno. Siamo consapevoli che su questa manifestazione, da tempo, vi è un dibattito aperto sulla sua effettiva validità, in quanto nella realtà attuale i bambini sono pieni di regali, noi tuttavia la consideriamo un momento di aggregazione e di incontro importante, che ci dà anche l'opportunità di informare i soci sull'attività istituzionale programmata.

Per il settore turismo vi proponiamo alcune iniziative:

- Tour Guatemala – Honduras – Salvador dal 15 al 28 marzo;
- Tour Firenze – Arezzo – Siena nel mese di aprile;
- Soggiorno Ischia 1^a settimana di maggio;
- Tour Isole Eole nel mese di maggio;
- Tour Orvieto – Viterbo – Tuscia nel mese di giugno;
- Tour Cina nel mese di luglio;
- Tour Soggiorno Sicilia nel mese di settembre.

Naturalmente come sempre il consigliere al turismo è disponibile a soddisfare qualsiasi altra richiesta individuale.

Per quanto riguarda le concessioni di viaggio dei pensionati chi non ha ancora ricevuto la lettera di Ferservizi deve eseguire il versamento di € 15,00 con un comune bollettino postale, da far vistare successivamente al C.R.C. di Genova, per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del DLF. Per coloro che fossero interessati al gioco degli scacchi vi ricordiamo che a cura del Gruppo Scacchi vengono organizzati dei corsi per principianti hunder 14 e oltre i 14 anni, e corsi avanzati, per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Alberto Giudici tel. 338.734.50.57. Vi informiamo inoltre che l'esercizio del Bar DLF a partire da gennaio sarà affidato ad un nuovo gestore, probabilmente per lavori di straordinaria manutenzione il Bar resterà chiuso per alcune settimane, ci scusiamo con i clienti e i soci per l'eventuale disagio arrecato. Sono lavori improcrastinabili che serviranno per rendere il locale più bello e accogliente e per offrire ai nostri soci ed ai clienti un servizio sempre migliore. Vi ricordiamo anche che a partire dal mese di aprile avranno inizio le attività sportive di bocce tennis, le nostre strutture sono senz'altro competitive rispetto alle altre presenti sul territorio, soprattutto sul piano finanziario. Abbiamo sicuramente un patrimonio invidiabile che forse non viene a pieno valorizzato dalla presenza di alcuni associati, noi pensiamo che sia un patrimonio da utilizzare e da difendere.

Un cenno sul reato di disastro ferroviario

PARTE SECONDA

Ipotesi di disastro Colposo

Consideriamo adesso le ipotesi di disastro colposo.

Nel farlo, occorre precisare, (come si vedrà dall'exkursus di giurisprudenza di cui diremo), che è molto difficile stabilire se i fatti sottoposti al vaglio dell'organo giudicante, appartengono alla fattispecie delittuosa prevista e punita dall'art. 449 c.p., oppure all'ipotesi meno grave di cui all'art. 450 c.p.

Il concetto penalistico di colpa, come si sa, è diverso da quello civilistico, ma anche in quello penalistico può presentarsi in vario modo. Di ciò si dirà in breve.

Infatti, a differenza di quanto accade in ambito civilistico, ove la colpa assume un ruolo prevalente, rispetto ad altri criteri d'imputazione della responsabilità, (e il dolo, permane invece in un'area residuale), in ambito penale la colpa è un criterio di imputazione che sembrerebbe configurarsi in via d'eccezione. Senza tale riferimento giuridico, però, moltissime condotte umane causative di eventi dannosi o pericolosi, finirebbero per non essere perseguite (si pensi se si perseguissero solo i comportamenti dolosi).

La distinzione tra colpa civile e penale muove da una premessa che trova, oggi, la dottrina giuridica concorde. In tal senso viene detto che è antiggiuridica, illecita, ogni condotta che contrasti con una pretesa giuridica Colpevole, invece, è l'azione che infrange una pretesa con determinate caratteristiche strutturali.

Così, il fatto umano o è soltanto antiggiuridico (come violazione di un dovere) o è soltanto colpevole (come violazione di un obbligo).

Ai sensi dell'art. 43 c.p. "Il delitto è colposo, o contro l'intenzione, quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto e si verifica a causa di negligenza, imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline.

Tale concetto, secondo il tema che stiamo affrontando, è puntualizzato all'art. 449 c.p. che recita: "...omissis ...". La pena è raddoppiata se si tratta di disastro ferroviario". (da due a dieci anni, n.d.a.).

La colpa può essere di due specie: cosciente ed incosciente. Si ha la prima

quando l'agente non ha voluto l'evento pur avendolo previsto; si ha la seconda quando l'evento non è stato neppure previsto. La colpa deve essere considerata in rapporto alle mansioni esercitate ed ai conseguenti doveri. Non solo, ma il concetto di fatto prevedibile riferito all'evento dannoso o pericoloso è una nozione che trova a tutt'oggi largo consenso in giurisprudenza. A tal proposito si suol parlare di *relatività* del concetto di prevedibilità. Secondo questo assunto non esiste una figura giuridica avente valenza generale ed applicabile a tutti i soggetti indistintamente. E' questo il parametro relativistico dell'agente tipo, cioè dell'uomo giudizioso *eiusdem professionis et condicionis*; così avremo il macchinista tipo, il capostazione tipo ecc. Ampliando il concetto ne deriva la suddivisione di tutti gli uomini in una pluralità di *gruppi ideali* in base a caratteri comuni (professioni, grado d'istruzione, età, difetti fisici, appartenenze varie ecc. ecc.

Così chi dà un ordine, avendone il relativo potere, ad un sottoposto e questi non lo esegue, non può essere considerato in colpa.

Secondo la Suprema Corte di Cassazione: "Non è responsabile di disastro ferroviario colposo il capostazione che, visto aperto il passaggio a livello, abbia avvertito il guardiano di curare la chiusura delle sbarre, se costui non vi provveda." (Cass. 21.12.1934, in Giust. Pen. 1937, II, 797).

Ed ancora, (Cass. 3.2.1955, in Giust. Pen. 1955, II, 725) nel caso di investimento di autocarro è stata ritenuta colposa la condotta del conducente dell'autoveicolo che, dovendo attraversare un P.L. incustodito non abbia tenuto conto delle segnalazioni fatte con cartelli regolamentari né di quelle sonore del fischio della locomotiva, nonostante la visibilità della linea ferrata, e non abbia osservato l'obbligo di rallentare o anche di fermarsi prima dell'attraversamento in modo da assicurarsi che nessun treno fosse in vista.

Per rispondere dunque del delitto in esame, è necessario che l'agente con la sua condotta abbia cagionato il disastro. Se ciò non avviene, ma sussiste soltanto il pericolo di disastro, si applicherà l'art.

450 c.p.. Chiaramente come per tutti i reati si applicheranno anche le cause soggettive di esclusione del reato, ad esempio caso fortuito e forza maggiore. Come esempio, (citato dal Pannain, Manuale di diritto penale Vol. I, Torino 1967) di forza maggiore si cita il caso del macchinista che pur accorgendosi di un masso sulle rotaie, che sbarra la strada al treno, ed attuando tutti i mezzi di frenatura a sua disposizione, purtroppo, non riesce ad evitare l'impatto e si verifica un disastro ferroviario.

Ci si chiede se nella realizzazione del delitto ci possa essere o meno cooperazione. La risposta è certamente affermativa, dovendosi applicare la normativa generale, e cioè l'art. 113 c.p. che così dispone: "Nel delitto colposo, quando l'evento è stato cagionato dalla cooperazione di più persone, ciascuna di queste soggiace alle pene stabilite per il delitto stesso,omissis...."

E' stata ritenuta infatti, la possibilità del concorso di persone tra capostazione, macchinista e manovratore. (Cass. 27.11.1940 in Riv. Pen. 1941, II, 57; Cass. 20.2.1933, in Giust. Pen. 1933, II, 496).

Ma vediamo più da vicino qualche pronuncia giurisprudenziale. Secondo la Corte di Cassazione, "Il delitto di disastro ferroviario colposo si perfeziona con l'insorgere del pericolo, che non deve necessariamente identificarsi con la possibilità di deragliamento, poiché il pericolo stesso deve ritenersi sussistente quando la condotta dell'agente risulti idonea a norma dell'art. 40 c.p. e secondo i principi della causalità adeguata, a determinare il disastro e quando tale rapporto di possibile derivazione causale sia intuibile alla comune esperienza e cioè sia prevedibile dall'agente".

L'art. 40 c.p. contempla il rapporto di causalità tra azione od omissione dell'agente ed evento.

La teoria della causalità adeguata, (di cui qui solo un accenno), sorta in Germania nel secolo scorso, ebbe come propugnatore un fisiologo, il Von Kries. Secondo tale teoria perché si abbia un rapporto di causalità tra azione (od omissione) dell'uomo e l'evento, occorre stabilire con giudizio ex ante se l'azione (o l'omissione) sia astrattamente ido-

nea a determinare l'evento, secondo l'id quod plerumque accidit.

Conseguenza di tale teoria è che non si considerano causati dall'agente gli effetti improbabili. Il tutto rapportato al momento in cui ha avuto origine l'azione.

Che non debba assolutamente accadere l'irreparabile viene confermato anche da altri pronunciamenti della Suprema Corte, così ad esempio si legge: *"Esiste il pericolo concreto di disastro ferroviario colposo quando la condotta dell'agente sia idonea, a norma dell'art. 40 c.p. e secondo il principio della causalità adeguata, a determinare il disastro, essendo irrilevante che questo non si sia verificato per l'intervento di una causa esterna o fortuita"*. (Cass. sez. pen., IV, 9.11.1972, n° 1490).

Il disastro ferroviario colposo in realtà sta all'interno della disputa dottrina circa i reati di pericolo. Vi sono infatti autori che nell'ambito dei reati di pericolo distinguono i reati di pericolo concreto da quelli di pericolo astratto. I secondi reati, sarebbero quelli che presentano la caratteristica di avere in sé la pericolosità e l'indeterminatezza, e che sussiste, quindi, anche se in concreto un pericolo per l'incolumità pubblica non si riscontra. Ma se pericolo vuol dire probabilità di un evento temuto, come si fa a parlare di pericolo quando questa probabilità manchi? In realtà, (F. Antolisei, Manuale di Diritto penale parte gen.), bisognerebbe parlare di pericolo concreto e pericolo presunto; quest'ultimo non ammette prova in contrario.

I pronunciamenti della Suprema Corte, di cui sopra, confermano quest'ultima asserzione.

Disposizione incriminatrice dell'art. 450 C.P.

Consideriamo adesso l'ipotesi delittuosa prevista dall'art. 450 c.p. che così dispone: *"Chiunque, con la propria azione od omissione colposa, fa sorgere o persistere il pericolo di un disastro ferroviario ... omissis... è punito con la reclusione fino a due anni. La reclusione non è inferiore ad un anno se il colpevole ha trasgredito ad una particolare ingiunzione dell'Autorità diretta alla rimozione del pericolo"*.

Soggetto attivo del reato in questione nella forma attiva può essere chiunque. Nella forma omissiva di realizzazione, invece, può essere soltanto un soggetto titolare di un obbligo giuridico di agire. Nella forma positiva il reato è a forma libera. Assume, pertanto, rilevanza penale qualsiasi condotta idonea a provocare un pericolo di disa-

stro. Sarà compito del giudice accertare, di volta in volta, tale idoneità. Si noti però che il pericolo deve essere concreto e non supposto (ut supra).

Nella forma commissiva, mediante omissione, occorre che una situazione di pericolo sia autonomamente presente e che l'agente che abbia l'obbligo giuridico di agire non lo faccia. Si noti, a tal riguardo, che ai sensi del secondo comma dell'art. 40 c.p. *"Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo"*.

Pertanto l'azione o l'omissione colposa consiste nel far sorgere, o nel non eliminare, (il che si equivale), per imprudenza, imperizia o negligenza, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e/o discipline, oppure nel far persistere il pericolo di disastro ferroviario. In tali ipotesi, quindi, anche chi non ha causato materialmente l'evento (verificatosi per la condotta di altre persone o per fatto naturale) risponde del reato come se lo avesse personalmente causato.

E' logico che se lo stesso avviene si ricade nell'ipotesi delittuosa prevista dall'art. 449 c.p., (o in quella ancora più grave dell'art. 430). Occorre perciò che sia in atto una situazione di pericolo per cui sia probabile che il disastro avvenga.

Praticamente, si diceva prima, non è sempre facile stabilire se un incidente qualsiasi debba essere considerato disastro o situazione, al di là del danno causato, potenzialmente possibile di cagionarlo.

Cioè, a volte risulta arduo prima facie, stabilire se si è in presenza dell'ipotesi delittuosa in esame o di quella prevista dall'art. 449 c.p. Ciò si diceva, è compito del giudice.

In una fattispecie (Cass. 16.9.1964, in Foro Italiano, 1965, II, 424) si è stabilito che *"Il cozzo di due treni, con conseguente ferimento per lo più lieve di 29 passeggeri e danneggiamento dei due locomotori, dovuto alla colpa del capostazione e del capotreno, responsabili di aver errato l'ordine di partenza senza attendere l'arrivo del treno incrociante, rientra nell'ipotesi delittuosa prevista dall'art. 450 c.p."*

Ai fini della ricostruzione della colpa valgono le regole generali, per cui alla colpa generica connotata dal criterio della prevedibilità (ed eventualmente da quello della prevenibilità, o evitabilità), e derivante da inosservanza di usi sociali, si somma la colpa specifica derivante da inosservanza di leggi, regolamenti, ordini, discipline (imprudenza e negligenza specifica). Infatti, nel campo delle attivi-

tà rischiose, (come è senza dubbio l'esercizio ferroviario), le quali sono autorizzate, perché socialmente e sicuramente utili, questo tipo di colpa presuppone l'inosservanza di regole di comportamento imperative, che non consentono divagazioni o improvvisazioni sul tema. Da parte della Suprema Corte si è ritenuto, infatti, che *"la colpa non è necessariamente esclusa a favore di chi abbia ottemperato in pieno ai doveri impostigli dalle leggi, giacché può talvolta accadere che la condotta causale, pur senza essere specificatamente in contraddizione con le regole di polizia e disciplina, contrasti ciò nonostante a norme giuridiche di comportamento, per imprudenza, negligenza o imperizia"*. (Cass. 13.11.1952, in Ach. Pen., II, 216).

La differenza nella qualificazione del reato, (fattispecie delittuosa prevista dall'art. 449 c.p., oppure quella meno grave prevista dall'art. 450 c.p.) è notevole, e, non v'è chi non veda le differenti conseguenze sul quantum della pena. Difatti, nel primo caso l'imputato è sottoposto ad una pena edittale che può variare da 2 a 10 anni di reclusione, e, che può sommarsi anche alle aggravanti. Nel secondo caso l'imputato "rischia" una pena che va da 15 giorni a due anni di reclusione, salvo aggravanti.

E' evidente quanto sia importante inquadrare la fattispecie criminosa, in una o nell'altra, ipotesi delittuosa.

In giurisprudenza, si ripete, vi sono a volte, pronunciamenti che qualificano l'evento delittuoso ex art. 449 c.p., ed a volte ex art. 450 c.p.

Così, oltre alle sentenze da ultimo riportate, si è detto: *"Il pericolo di disastro ferroviario consiste in un fatto da cui è probabile che derivi effettivamente danno notevole per i trasporti e gli addetti ai servizi, o per le persone che, comunque, si trovino negli impianti ferroviari; deve perciò, essere concreto ed apprezzabile ed il danno temuto deve essere di tale entità da interessare un certo numero di persone e attivare la commozione della comunità al punto che le sue dimensioni si riferiscano e concretino un effettivo pericolo per l'incolumità pubblica"*. (Cass. pen., sez. IV, 5.12.1986, n° 13727. Ud. 11.7.1986).

In precedenza, (Cass. pen., sez. VI, , 25.8.1975, n° 8422, ud. 7.5.1975, n° 1001, in Cass. pen. Mass. Ann. 1977, 307). Ivi si ribadisce: *"Per la configurabilità dell'ipotesi delittuosa di cui all'art. 450 c.p. è sufficiente che un disastro possa verificarsi anche se, nonostante l'idoneità dell'azione, l'evento non si verifici"*.

Struttura Vesima

Si informano i Soci che la quota di adesione alla Polisportiva per l'anno in corso è di euro 40.

Tutti coloro che vogliono usufruire della struttura hanno l'obbligo di essere tesserati.

Si ricorda che entro il 10 marzo scade il termine utile per regolarizzarsi con il versamento del contributo utilizzo struttura, quest'anno in via sperimentale la quota per cabina-barca si potrà versare nel modo seguente: 50% Entro il 10 febbraio, restante 50% entro il 6 aprile, Oppure unica soluzione entro il 10 marzo.

Entro tale data (10 marzo), presso la sede, si potranno, su apposito prestampato, fare o rinnovare le domande (per l'assegnazione di cabina-posto barca- posto cassone-chiave). Dopo tale data, i soci già assegnatari, che non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione, verranno ritenuti rinunciatari e dovranno liberare gli spazi loro assegnati. Nei giorni di lunedì e martedì fino ai termini previsti presso la sede verranno rilasciate le tessere e riscossi i contributi stabiliti. Si informa inoltre che tra gli iscritti alla struttura è stato costituito un comitato di rappresentanza ed indicato come portavoce il socio sig. Ferdinando Montano.

POLCEVERA GOMME

303

di Piero Brunetti & C.



pneus  **expert**®



Vendita e assistenza delle migliori marche di pneumatici e assistenza meccanica.

Convenzionato con le maggiori società di noleggio vetture.

Via al Santuario Nostra Signora della Guardia, 4 A/R
16162 Genova - Bolzaneto - <http://www.pneus7.it> - E-mail: polcevera.gomme@pneus7.it

Orario da Lunedì a Venerdì 8,00 - 12,00 • 14,30 - 18,30 • Sabato 8,00 - 12,00
Per tutti i Soci, controllo pneumatici ed eventuale rotazione omaggio

Intervista al Direttore Sportivo

a cura della Redazione

Potrebbe essere l'anno buono per la promozione in seconda categoria?

Ma penso di sì, anche se non sarà facile tenere il ritmo attuale, comunque il gruppo è molto unito e convinto dei propri mezzi perciò le premesse ci sono tutte; poi come sempre sarà il campo a decidere.

Il lavoro svolto in questi 4 anni di attività comincia a pagare.

Sì è vero anche questo, anno dopo anno abbiamo cercato di migliorare sia dal lato tecnico che mentale, per poter competere ad alti livelli, probabilmente raccogliamo la grande mole di lavoro svolto in questi anni da me e dai miei collaboratori che voglio ringraziare pubblicamente con un grazie immenso, perchè senza di loro non saremo qui a parlare di questo.

E del nuovo mister?

Ma, con Fogli c'è un'amicizia da anni, io l'ho scelto perchè era giusto dare una svolta a questa squadra e Fogli mi sembrava la persona giusta, e infatti, i risultati mi danno ragione.

Ambizioni?

Quelle di divertirci il più possibile, se poi si raggiunge la promozione, ben venga, l'affronteremo con ancora più entusiasmo.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Presidente Autelitano, il Vice Di Giovanni e Cabella, che si sono attivati in modo esemplare anche nei momenti di difficoltà, che sono tanti, un ringraziamento particolare a tutti i ragazzi per l'impegno e l'entusiasmo che stanno proponendo.

Per il Torneo Nazionale?

Ma, al Nazionale riprenderò le redini come Mister anche perchè è giusto cercare di ripetere il più presto possibile il Torneo del 2004 al Cibali contro Bologna che purtroppo la scorsa edizione ci ha battuti in finale; noi comunque affronteremo questa competizione nel migliore dei modi possibili.

Il Torneo dove si svolgerà?

Non è ancora ufficiale, ma sembra in Calabria.

In bocca al lupo Fibrini.

Grazie



Campionato 3ª Categoria Risultati del Girone di Andata

1ª C.V. Praese - Polisp. DLF Ge	0-2
2ª Polisp. DLF Ge - Calcio Alcor	9-0
3ª Sciarborasca - Polisp. DLF Ge	1-3
4ª Polisp. DLF Ge - Masone	2-0
5ª Dep. Peruano - Polisp. DLF Ge	2-3
6ª Voltri 87 - Polisp. DLF Ge	0-0
7ª Polisp. DLF Ge - CEP	2-2
8ª San Bernardino - Polisp. DLF Ge	1-3
9ª Polisp. DLF Ge - Città Giardino	2-0
10ª CFFS Polis - Polisp. DLF Ge	0-0
11ª Polisp. DLF Ge - Green Team	2-2



Classifica 11ª Giornata

Green Team.....	27
Polisp. DLF Ge	25
Masone.....	21
C.V. Praese.....	21
CEP.....	19
San Bernardino.....	14
CFFS Polis.....	13
Dep. Peruano.....	12
Voltri 87.....	12
Sciarborasca.....	10
Città Giardino.....	2
Calcio Alcor.....	1

**STUDIO ODONTOIATRICO
DOTT. SILVANO CORIANI**

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Servizio Domiciliare Odontoiatrico

Via dell'Ombra 7/5 - 16132 GENOVA
TEL. 010 3991623 - Cell. 335 8124517 - E-mail: silcori@libero.it

Tennis Quarto Torneo Sociale 2006



Come ogni anno, nel mese di novembre, si è svolto a Genova Quarto il Torneo fra i Soci per stilare la classifica dell'anno 2006. Dopo un susseguirsi di vari incontri, tutti di ottimo livello, si è giunti alle prove finali che si sono disputate Domenica 19 Novembre con la partecipazione di un folto numero di pubblico particolarmente interessato.

In dettaglio i risultati delle "Finali":

Doppio Misto	Primi Classificati	Rossi Gianna e Rolando Alberto
	Secondi Classificati	Monici Mara e Paolucci Elio
Doppio Maschile	Primi Classificati	Parodi Bruno e Orrù Moglia Lorenzo
	Secondi Classificati	Merzi Marco e Palermo Maurizio
Singolare Femminile	Prima Classificata	Rossi Gianna
	Seconda Classificata	Amisano Francesca
Singolare Maschile	Primo Classificato	Merzi Marco
	Secondo Classificato	Vicich Giorgio



Gli atleti sono stati premiati tutti dal Presidente della Polisportiva DLF Genova Nuccio Autelitano, che per l'occasione era presente insieme ad altri Consiglieri. Successivamente il Presidente, dopo aver ringraziato il Maestro Pinas ed Elio per l'ottima organizzazione del torneo, ha invitato tutti i partecipanti al ricco buffet con lotteria. Il Maestro Pinas ha preso la parola, concludendo l'evento, con l'auspicio che ci siano sempre più di queste manifestazioni sociali.

"GRUPPO CICLISMO" ISCRIZIONI 2007

QUOTE:

Polisportiva DLF € 40,00

Quota integrativa ciclismo U.I.S.P. (ass. ne R.C.inclusa, opzione base) € 22,00

SONO OBBLIGATORI

Certificato medico di buona salute per attività sportive non agonistiche

Una fotografia formato tessera

Iscrizione alla Polisportiva D.L.F. (comprensiva di Tessera DLF)

LE ISCRIZIONI SONO APERTE A TUTTI

(Anche a non ferrovieri)

Per informazioni rivolgersi a: Ficco Vincenzo - tel. 010/7402549 • Coppellotti Sergio - tel. 010/782247

NB: Il giorno della Milano-Sanremo, partendo da Noli, faremo lo stesso percorso della classicissima, andandone a vedere l'arrico nella città dei fiori.

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
in tutti i settori assicurativi/finanziari
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

Imbattibile se l'intestatario dell'auto ha più di 55 anni

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO

A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente telefonando al 010882234.

Mambilla S.a.s. Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002



Centro revisioni auto e moto
Assistenza autoveicoli
e veicoli commerciali
Centro installazione pneumatici
GIANNI RUSCELLONI
AMMINISTRATORE



16162 Genova - Via Colano 9/a - 14
Tel. 010.7450117 - Fax 010.7412279
www.crm.genova.it
centro.revisioni@libero.it
P.I. 03234760100

CENTRO REVISIONI AUTO & MOTO

Via Colano, 14
GENOVA BOLZANETO
tel.: 010 74.50.117

OFFICINA AUTORIZZATA FORD
RIPARAZIONI MECCANICHE SU TUTTE LE AUTO
E I VEICOLI COMMERCIALI
CENTRO INSTALLAZIONE PNEUMATICI
CENTRO COLLAUDO AUTOVEICOLI E MOTOCICLI



A tutti i soci DLF e familiari offriamo le seguenti condizioni:

SCONTO minimo 35% su qualsiasi marca pneumatici

Precollaudo gratuito

SCONTO 20% su ammortizzatori, marmitte e pastiglie freno

Convergenza gratuita con la sostituzione di 4 pneumatici

Gestione prenotazione collaudo e bollino blu a nostro carico

SI RACCOMANDA LA PRENOTAZIONE AL NUMERO 010 74.50.117

I Soci DLF, oltre agli sconti negli esercizi commerciali convenzionati possono avere molte altre opportunità:

- Agenzia Viaggi HAPPY TOUR, convenzionata DLF
- Mutuo Soccorso Cesare Pozzo 1877, servizi di integrazione sanitaria a tutela della salute
- Istituto Scolastico Principe, convenzionato DLF per Corsi di Lingue e Informatica
- Anticipo libri scolastici, per i dipendenti FS
- Manifestazioni per le Famiglie dei Soci
(festa della befana, pranzi sociali, eventi culturali)
- Accesso alle strutture e ai circoli del Dopolavoro Ferroviario (con 111 sedi in tutta Italia)
- Servizio mensa bar a prezzi convenzionati (anche in altre città)
- Accesso alle strutture turistico alberghiere del DLF
(mare/monti: Hotel Diana di Senigallia, Casa Alpina di Plan di Selva Valgardena, Casa Alpina di Dobbiaco e altro ancora)
- Convenzioni teatri di Genova (Carlo Felice, Teatro Garage, Teatro Stabile Corte e Duse, Teatro della Tosse, Teatro Modena, Teatro Albatros)
- Convenzioni Musei di Genova
- Biglietti Acquario di Genova a prezzi ridotti
- Convenzioni Parchi Acquatici (Gardaland, Bolle Blu, Caravelle)
- Convenzioni Piscine Genova
- Gruppi di attività culturale e sportiva, iniziative di solidarietà
... e tante altre iniziative e opportunità durante l'anno

Essere soci conviene!

Dopolavoro Ferroviario di Genova...
una grande associazione al servizio della città!

TESSERAMENTO 2007

Quote di iscrizione

Soci effettivi (ferrovieri in servizio)	€ 12,00
Soci pensionati FS	€ 12,00
Soci frequentatori	€ 18,00*
Soci familiari	€ 12,00

*Quota comprensiva di abbonamento Superba

L'Ufficio Soci (Via A. Doria, 9 - 1° piano) è aperto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.